

Impasse sul rimpasto in giunta

Stop alle consultazioni con i partiti, Pd: prima il programma

NAPOLI (ic) - Stop, almeno per ora, alle consultazioni con tutti i partiti per operare il rimpasto di giunta. Lo scoglio è grande e in questo momento le patate bollenti nelle mani del sindaco sono troppe. Fronteggiare la crisi del commercio e le proteste dei negozianti ha impegnato **Luigi De Magistris** le ultime ore così tanto da suggerirgli di rinviare almeno per un altro po' di tempo il confronto politico. Il rimpasto è inevitabile, lo sa anche lui, ma in questo momento non è fattibile. Le questioni cittadine, le urgenze imposte dal crollo alla Riviera di Chiaia, la Ztl e le proteste che ogni giorno invadono piazza Municipio,

hanno messo De Magistris sulla graticola.

Per uscire non completamente bruciato da questo periodo il sindaco dovrà necessariamente ripartire dalla città: *"Attendiamo il confronto con il primo cittadino sui programmi che interessano la città - dice il capogruppo Pd **Ciro Fiola** -. Ora non ci sono le condizioni per entrare in giunta, ma da sola la maggioranza non può andare avanti. C'è bisogno dell'integrazione di altre forze politiche. Questo passaggio però deve essere anticipato da un'altra apertura, non quella ai partiti, ma quella alla città, per capire in che modo bisogna programmare il futuro di Napoli. Il resto*

viene dopo".

I possibili alleati, Pd così come Sel, lo hanno fatto capire chiaramente al sindaco: correggere gli errori del passato, dialogare con la città, andare incontro ai bisogni dei napoletani, e ricollocare in un giusto rapporto la giunta e il Consiglio.

Nel frattempo qualcuno potrebbe rimanere bruciato.

